

Progetto co-finanziato da



UNIONE
EUROPEA



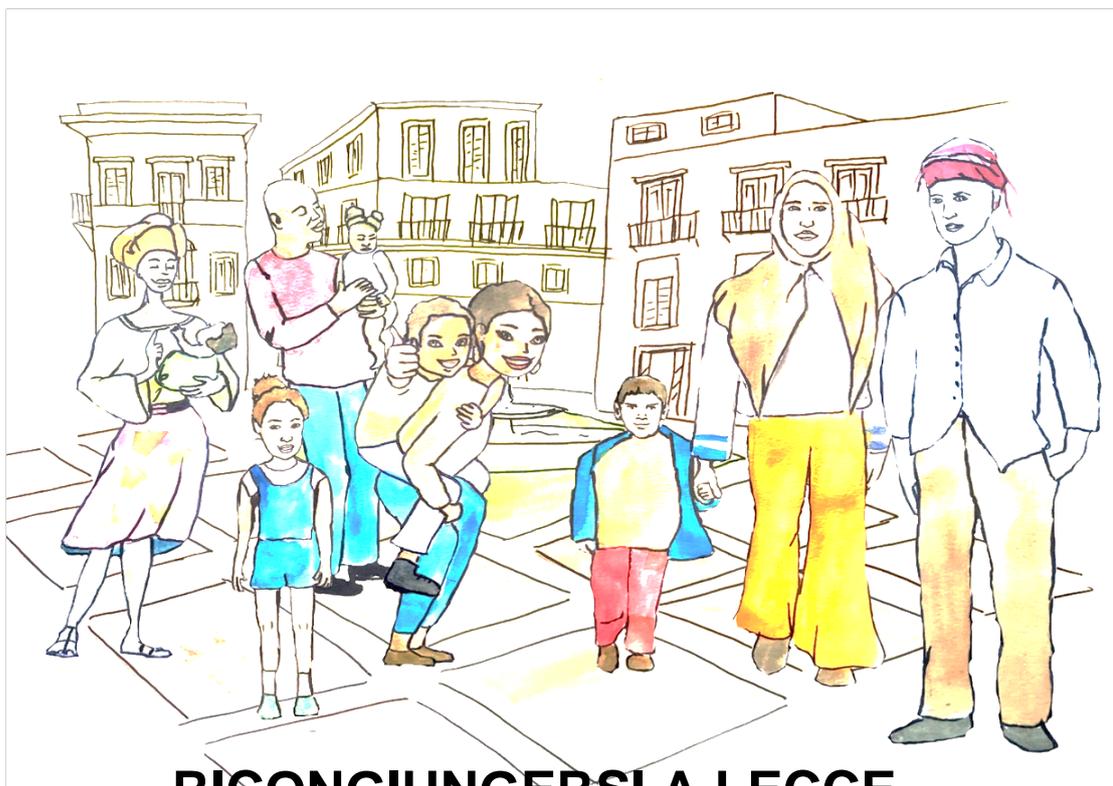
MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE e INTEGRAZIONE 2014-2020 PROG-632 – FAMI-glia

Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett.m) Scambio di buone pratiche.

Annualità di rif. 2016/2018 -PROG-632



RICONGIUNGERSI A LECCE

BREVE GUIDA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE
per cittadini di Paesi terzi titolari di protezione internazionale

Anno 2018



Fondazione
Nazionale
Assistenti Sociali



Centro Studi e Ricerche
Immigrazione Dossier Statistico



1. RICHIESTA DEL NULLA OSTA

La richiesta del nulla osta si **effettua online** sul sito del Ministero dell'Interno all'indirizzo: <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/Index2>.

Per accedere alla domanda, devi **registrarti** sul sito tramite indirizzo e-mail personale. Una volta registrato, riceverai una e-mail di conferma con un link che ti servirà ad attivare la registrazione. Cliccando sul link, verrai automaticamente rimandato alla pagina del Ministero e potrai procedere con la compilazione del modulo online. Tutti i documenti vanno scannerizzati e caricati a sistema. Una volta inoltrata la domanda, riceverai, sempre sul tuo indirizzo mail personale, la ricevuta di conferma di inoltro con un **codice** che ti servirà a controllare a che punto è la lavorazione della tua domanda e se vi sono richieste di integrazione documentale.

Lo Sportello Unico per l'Immigrazione (SUI), dopo la verifica dei documenti inviati, ti convocherà, tramite lettera raccomandata, per la presentazione dei documenti e della marca da bollo in originale e/o per l'integrazione dei documenti mancanti. Entro **90 giorni** dall'inoltro della richiesta, il SUI deve rilasciare o diniegare il nulla osta. Per il ritiro del nulla osta, devi attendere una seconda convocazione per lettera da parte del SUI e poi recarti personalmente agli uffici competenti.

Come fare?

Cosa serve?

- Fotocopia del tuo **permesso di soggiorno**(se scaduto, fotocopia di quello vecchio e ricevuta di rinnovo);
- fotocopia del tuo **documento di viaggio**;
- fotocopia del **passaporto** o documento equivalente dei tuoi familiari;
- fotocopia del **certificato di residenza** e di **stato di famiglia** (anche in autocertificazione);
- **unamarca da bollo** di 16€ reperibile in tabaccheria o alle poste.

Fai attenzione!

- ⚠ Controlla bene tutti i campi, soprattutto quelli relativi ai nomi e alle date di nascita dei tuoi familiari prima di inviare la domanda.
- ⚠ I rifugiati e i beneficiari di protezione sussidiaria **NON** devono rispondere ai requisiti di alloggio, reddito ed assicurazione sanitaria.
- ⚠ Per il ritiro del nulla osta avrai bisogno di un'altra marca da bollo da 16€ fino a cinque nulla osta.
- ⚠ Il **nulla osta** ha una validità di **sei mesi** dal giorno del rilascio. Assicurati di avere tutti documenti pronti in tempo per la richiesta del visto!

A chi puoi rivolgerti per informazioni e per avere supporto nella compilazione della domanda?

Per **supporto** nella **compilazione della domanda** puoi rivolgerti a:

- **Consiglio Italiano per i Rifugiati**: Via Vito Mario Stampacchia, 5 - Tel. 3497435271, lunedì 09:00 - 13:00;
- **Patronato Acli Lecce**: Viale Gallipoli, 1 - Tel. 0832246659, su appuntamento.
- **CGIL Lecce**: Via Merine, 33 - Tel.0832342451, su appuntamento;
- **Lecce Accoglie**: Via Basseo c/o Palazzo Turrisi - Lunedì, mercoledì e venerdì 9:00-12:00. Martedì e giovedì 15:00-18:00.

Per il **ritiro del Nulla Osta**:

- **Sportello Unico per l'Immigrazione**: Via XXV Luglio, 1 – Lunedì, mercoledì, venerdì 10:00 - 12:00; martedì e giovedì 14.30 – 16.30;
- **Anagrafe del tuo municipio** (certificato di residenza e ospitalità).

2. RICHIESTA DEL VISTO ALLE RAPPRESENTANZE ITALIANE

Come fare?

Quando ritiri il nulla osta, devi mandarlo in originale ai tuoi familiari. Una volta ricevuto, la tua famiglia deve prendere appuntamento con la rappresentanza diplomatica italiana competente per richiedere il visto. L'ambasciata o il consolato procederà al controllo dei documenti accertanti il legame familiare.

Cosa serve?

- Fotocopia del tuo **documento di viaggio**;
- fotocopia e originale del **passaporto** o documento equivalente dei tuoi familiari;
- in caso di ricongiungimento con figli, fotocopia e originale del **certificato di nascita**, di **adozione o di affidamento** e/o il **test del DNA**; **consenso** formale dell'**altrogenitore**;
- in caso di ricongiungimento con il coniuge, fotocopia e originale del **certificato di matrimonio civile**.

Fai attenzione!

- ⚠ I **documenti** accertanti il **legame familiare** devono essere tutti tradotti e legalizzati in **italiano**.
- ⚠ Il visto ha una validità di **un anno**.
- ⚠ In alcune rappresentanze diplomatiche la lista d'attesa per prendere appuntamento può essere molto lunga: assicurati di contattare l'ambasciata in tempo e di avere tutta la documentazione completa.
- ⚠ Per il test del **DNA** puoi rivolgerti all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) presente in Italia e in quasi tutti i paesi del mondo. Il test ha un costo di 230€ a persona. Se non hai la possibilità di pagare il test, puoi chiedere sostegno ad un'associazione garante e richiedere l'**esenzione**. In ogni caso, la tua famiglia dovrà pagare 45€ per l'iscrizione ai loro servizi.

A chi rivolgersi in caso di problemi con la raccolta dei documenti o se si vuole fare ricorso?

- **Consiglio Italiano per i Rifugiati**: via Vito Mario Stampacchia, 5 - Tel. 3497435271 - lunedì 09:00 - 13:00;
- **Lecce Accoglie**: Via Basseo c/o Palazzo Turrisi - Lunedì, mercoledì e venerdì 9:00-12:00. Martedì e giovedì 15:00-18:00;

3. RICHIESTA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI FAMILIARI

Come fare?

Entro **48 ore** dall'arrivo dei tuoi familiari, devi consegnare la **dichiarazione di ospitalità** in Questura.

Entro **8 giorni** dal loro arrivo, i tuoi familiari devono dichiararsi allo Sportello Unico per l'Immigrazione dove gli verrà consegnato il "kit" contenente la modulistica per richiedere il **permesso di soggiorno per motivi familiari**.

Allo stesso tempo gli verrà consegnato anche il **codice fiscale**, necessario per accedere al Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Il kit con la modulistica completa deve essere inviato tramite posta alla Questura. Il servizio ha un costo di 30€.

Una volta ritirato il permesso di soggiorno/ ricevuta della richiesta, il tuo familiare dovrà iscriversi all'anagrafe e al Servizio Sanitario Nazionale presso la ASL del tuo comune.

A chi rivolgersi per la consegna e il ritiro della documentazione?

- **Sportello Unico per l'Immigrazione**: Via XXV Luglio, 1 - lunedì, mercoledì, venerdì 10:00 - 12:00; martedì e giovedì 14:30 - 16:30;
- **Questura**: Viale Ronzo Quarta, 1 - Dallunedì al venerdì 8:30-13:00;
- **Anagrafe del tuo municipio** (certificato di residenza e ospitalità).

Per aiutare la tua famiglia ad integrarsi più facilmente in Italia, ti consigliamo di **preparare il loro arrivo**.

La procedura richiede molto tempo, utilizzalo per concentrarti sulla **ricerca di un lavoro e di un alloggio adeguato**. Se ti ricongiungi con dei minori prendi i contatti con la **scuola**. Per avere supporto durante il ricongiungimento o per conoscere meglio i servizi offerti dal territorio, puoi rivolgerti ai servizi sociali del tuo comune/municipio e alle organizzazioni umanitarie.

Il ricongiungimento familiare è un processo complesso sia da un punto di vista emozionale che pratico. Qui abbiamo voluto riassumere gli imprescindibili passaggi da intraprendere, fondamentali per portare a termine la procedura legale – amministrativa e indicare le principali organizzazioni che supportano il rifugiato nel ricongiungersi con la propria famiglia.

Per quali familiari posso avviare la pratica?

- Il **coniuge maggiorenne** (più di 18 anni) riconosciuto con matrimonio civile;
- Il **partner**, anche dello stesso sesso, unito con procedura civile;
- I **figli minorenni** (meno di 18 anni) non coniugati, anche nati fuori dal matrimonio, adottati o legalmente affidati a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, o il tutore legale abbia dato il suo consenso formale;
- I **figli maggiorenni** invalidi al 100% e a carico dei genitori;
- I **genitori** (maggiore di 65 anni) a carico qualora non abbiano altri figli o che essi siano impossibilitati al loro sostentamento per problemi gravi di salute.

Questa breve guida è stata realizzata dal Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) nell'ambito del progetto "FAMI-glia", in partenariato con il Centro Studi e Ricerche IDOS e la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali (FNAS) e finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 - 2020. Il progetto ha come obiettivo di supportare il processo di ricongiungimento familiare dei titolari di protezione internazionale attraverso il confronto e lo scambio di buone pratiche sui servizi di sostegno sperimentati in Italia, Olanda e Scozia, sia da attori pubblici che da organizzazioni del terzo settore, in particolare per quanto attiene le misure di sostegno al nucleo familiare ricongiunto.

Testo a cura di: Alexia Duvernoy e Martina Daniele